

Apertura del nuovo anno In piazza Duomo domani circo e spettacoli

La grande festa degli scout

Attesi oltre 300 ragazzi con le loro famiglie da tutto il Biellese

BIELLA (gov) Piazza Duomo letteralmente "presa d'assalto". Protagonisti della pacifica incursione, a partire dalle 10 di domani, saranno gli oltre 300 scout con le loro famiglie. Tutti pronti a festeggiare l'apertura di un nuovo anno all'insegna di gioco e avventura dopo le attività estive. E, oltre a far da teatro per l'occasione, piazza Duomo ospiterà anche un tendone da circo con giochi e attrazioni. Il programma dei festeggiamenti, dopo il taglio del nastro fissato per le 10, prevede la celebrazione della messa. A presiedere la funzione sarà il vescovo di Biella, monsignor Gabriele Mana, che anche quest'anno rivolgerà di persona il suo saluto agli scout. Alle 13.15 i ragazzi si riuniranno poi sulla piazza per consumare tutti insieme il pranzo al sacco, in attesa del pomeriggio dedicato al circo. Lo scopo delle attività va però ben oltre il semplice intrattenimento: mentre i più pic-

coli scopriranno le tecniche di animazione per essere utili nei momenti di gioco e di festa, per i "veterani" sarà un'ottima occasione per perfezionare le proprie conoscenze in materia. Il sipario calerà sulla festa verso le 17, dopo il dibattito proposto ai genitori presso i locali di San Filippo, sul tema: «I giovani del nostro territorio: chi sono e cosa pensano». All'incontro sarà presente anche Andrea Foglio Bonda, rappresentante degli scout al Tavolo dei Minori. «La festa d'apertura - aggiunge Marta Acquadro, capogruppo degli scout Biella 1 - coinvolgerà tutti gli scout della diocesi di Biella: Biella 1 con sede a San Filippo, Biella 2 che fa capo a San Paolo, Cossato 4 e Trivero 1. Come tutti o quasi sapranno, gli scout sono divisi per fasce d'età, in base alle quali vengono proposte loro diverse attività. Per il Branco dei Lupetti, dagli 8 ai 12 anni, la parola d'ordine è gioco, partendo da



Domani la grande festa degli scout di Biella che si ritroveranno in piazza Duomo per aprire il nuovo anno di attività

racconti sempre diversi tratti dal Libro della giungla. Nel Reparto di Guide ed Esploratori, dai 12 ai 16 anni, si vivono invece imprese all'insegna dell'avventura, in cui si entra in contatto con la natura. E, dopo il passaggio al Noviziato, dai 16 ai 17 anni, e le esperienze di vita comunitaria all'interno del Clan, fino ai 21 anni, chi se

la sente può intraprendere la "Partenza" per entrare nella Comunità dei Capi». Più che un passatempo, dunque, quella dello scout è una vera scelta di vita, fin dalla promessa pronunciata dai piccoli Lupetti. «Durante il cammino di scout - prosegue Marta - si incontrano diversi valori. Prima di tutto, fin da piccoli, l'avvicinamento alla fede e agli

ideali cristiani. Poi, la coscienza del buon cittadino che passa attraverso il rispetto dell'ambiente e l'aiuto alle persone bisognose. Valori che si potrebbero riassumere in una sola parola: il servizio verso il prossimo. Perché lo scoutismo, almeno in teoria, andrebbe vissuto come un impegno per la vita».

Valeria Gariazzo